
DI LIBRI E LETTORI

Appunti sulla Giornata Mondiale del Libro



Il 23 aprile ricorre la giornata mondiale del libro e del diritto d'autore per promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la tutela del copyright.

Sancita dall'UNESCO fin dal 1996, questa ricorrenza ha l'obiettivo di evidenziare come i libri e la lettura, siano uno strumento di conoscenza, d'informazione e di apprendimento culturale che consentono di sviluppare la conoscenza e la consapevolezza di sé e del mondo circostante. La scelta del 23 aprile non è casuale poiché proprio in questo giorno, nel 1616, sono morti tre scrittori considerati pilastri della cultura universale: Miguel de Cervantes, William Shakespeare e Garciloso de la Vega.

Anche la Scuola Svizzera aderisce alla Giornata Internazionale del libro con delle attività.

L'idea della celebrazione è nata in realtà molto tempo prima in Catalogna dove, su proposta dello scrittore Vicente Clavel Andrés nel 1923 e su approvazione da parte del Re Alfonso XIII, venne promulgato un decreto a favore dell'istituzione della Giornata del libro in tutta la nazione. Inoltre il 23 aprile,

giorno della festa di San Giorgio patrono della Catalogna, i librai catalani donano una rosa ai clienti per ogni libro comprato e la tradizione vuole che ogni uomo doni una rosa alla sua donna. Ancora oggi a Barcellona, la tradizionale passeggiata per le Ramblas invasa di banchetti pieni di libri e di rose, è uno degli eventi più suggestivi a cui si può assistere.

Ogni anno sia l'Unesco sia le grandi associazioni che rappresentano editori, librai e biblioteche, scelgono la capitale mondiale del libro, una città che si impegna a promuovere i libri e la lettura per tutto l'anno attraverso eventi di rilievo. Lo scopo fondamentale di questa iniziativa è quello di sostenere la crescita socioculturale ed economica di un Paese. La città viene scelta in base alla forte attenzione che attribuisce alle infrastrutture culturali, alle fiere, alle mostre e all'istruzione. La capitale del

libro 2020 è Kuala Lumpur (Malesia), città che si è distinta per i suoi innumerevoli sforzi in campo sociale affinché la lettura e l'istruzione fossero accessibili a tutta la popolazione. E' stata

selezionata oltre che per la forte attenzione all'istruzione anche per lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza e per la facilità di accesso alla lettura per tutta la popolazione. L'obiettivo è quello di promuovere una cultura della lettura e dell'inclusione. Lo slogan di questa edizione sarà "KL Baca – caring through reading" e il programma si articola su quattro tematiche:

“I libri rivestono un'importanza fondamentale nella vita di ogni bambino.”

-DOTT. MARCO SALERNO

1. La lettura in tutte le sue forme
2. Lo sviluppo dell'infrastruttura del libro
3. L'inclusione e accessibilità digitale
4. La responsabilizzazione e lo sviluppo dei bambini tramite la lettura



L'idea della Giornata del libro è nata in Catalogna. Il 23 aprile i librai catalani donano una rosa ai clienti per ogni libro comprato.

Tra i tanti eventi in calendario ci sono anche la costruzione di una Città del Libro nel complesso di Kota Buku, una campagna di lettura dedicata ai pendolari dei treni, il potenziamento dei servizi digitali e l'accessibilità della Biblioteca Nazionale della Malesia per i disabili. Inoltre, sono previsti nuovi servizi digitali per sviluppare le biblioteche nelle aree più povere di Kuala Lumpur. Il programma sarà collegato alla Vision 2020 di Kuala Lumpur e al progetto di eco-città River of Life con librerie e biblioteche all'aperto che caratterizzano i corsi d'acqua della città recentemente restaurati.

Le scuole in Italia di I e II grado aderiscono alla Giornata Mondiale del Libro attraverso l'iniziativa di creare un video flashmob #SIAMOUNLIBROAPERTO. Ogni studente della classe che partecipa all'iniziativa, inquadrerà la copertina del libro che ha scelto e si fermerà su una frase che ritiene significativa. Il video sarà condiviso il 23 aprile su Classroom, avrà una colonna sonora, una durata complessiva di un paio di minuti e alla fine conterrà le copertine di tutti i libri e le frasi scelte, riporterà la classe, la sezione, la scuola e l'hashtag del flashmob. La giornata mondiale del libro ha l'obiettivo di stimolare i bambini e i ragazzi che di solito non leggono ma che con uno stimolo adeguato, possono finalmente avvicinarsi alla lettura. Anche la Scuola Svizzera di Roma, se pure con alcune modifiche, ha preso parte a questa bella iniziativa e darà in parte visibilità ai propri lavori tramite la pagina Facebook della scuola.

**“Un libro letto
insieme è un
mezzo per
creare
vicinanza.”**

-DOTT. MARCO SALERNO

I libri rivestono un'importanza fondamentale nella vita di ogni bambino soprattutto in questo periodo storico dominato da troppi diversivi come videogiochi, televisione, computer che inoltre limitano e distorcono la comunicazione emotiva tra genitori e figli. Un libro da leggere insieme è mezzo per creare la vicinanza emotiva con il genitore e consente di fortificare il rapporto e di arricchire gli scambi affettivi. È utile ricordare che a un mese ad un bambino si cantano le ninne nanne, a due mesi è possibile mostrargli, ad una distanza di trenta centimetri, volti umani e fotografie. A sei mesi circa il bambino è attratto dalle figure del libro che cerca di "mangiare" e solo intorno ai nove mesi riesce ad indicare le pagine con le dita. Finalmente intorno a un anno di età riesce a tenere il libro in mano e le figure preferite riguardano attività di vita quotidiana e piccoli animali. A diciotto mesi completa ed anticipa le frasi del libro e a ventiquattro mesi ha la capacità di inventare personalmente delle storie e di identificarsi con determinati personaggi. A trenta mesi, infine, le fiabe sono particolarmente importanti perché grazie ad esse il bambino proietta all'esterno le sue paure e le sue emozioni.

La presenza del genitore durante la lettura incoraggia il bambino e lo stimola nel processo di interpretazione e di simbolizzazione, attraverso il quale associa un concetto a un'immagine, a un suono, a una parola. Il bambino piccolo è portato a credere che le cose che gli vengono lette siano reali, per cui un genitore può aiutarlo a vivere l'esperienza della lettura in un contesto emotivamente protetto, mettendolo a contatto con realtà immaginate grazie alla fantasia.

Una relazione sicura e la lettura condivisa, consente al bambino di esplorare idee, fantasie paurose e grazie a questa alcune emozioni dolorose diventano tollerabili, poiché mediate dal genitore. La lettura, sia in autonomia sia ascoltata, consente al bambino di apprendere espressioni e termini linguistici nuovi, lo abilita a sviluppare e a rappresentare mentalmente idee e contenuti attraverso l'immaginazione e la creatività.

È importante ritagliare quotidianamente uno spazio da dedicare alla lettura per aiutare i propri figli ad interiorizzare questo rituale, tenendo presente che i contenuti del libro devono essere sempre adatti alla loro età affinché la lettura sia vissuta come un'esperienza arricchente e non eccessivamente stimolante.

Il dottor Marco Salerno, nel suo ruolo di psicologo e psicoterapeuta, supporta la comunità scolastica del Campus Malpighi della Scuola Svizzera di Roma.

Per ulteriori informazioni: <https://dottmarcosalerno.com>



E' importante ritagliare uno spazio quotidiano in cui leggere con i propri figli.